

30 settembre 2014 – **La Gazzetta del Nord Barese**, pag. 3 – *Discarica a Grottelline, il progetto rallenta*

IL CASO

IERI CONFERENZA DI SERVIZI A BARI

CORO UNANIME DI «NO»

Coro unanime di «No» di Enti e Associazioni in Regione: servono approfondimenti

Discarica a Grottelline il progetto rallenta

Spinazzola, ora spunta la «valutazione di incidenza»

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Coro unanime di «No» di Enti e Associazioni in Regione ieri pomeriggio nella conferenza di servizi sulla discarica prevista a Grottelline. Questa la posizione conclusiva, in sintesi: «Per le emergenze emerse, si proceda a valutazione di incidenza, in particolare per la presenza del falco lanario che nidifica nell'area di interesse archeologico, naturalistico, ambientale e monumentale e si sottoponga a Valutazione di impatto ambientale l'opera del canale artificiale che si vuole realizzare nella lama dove sussiste la chiesa rupestre e il sito neolitico».

Lama naturale da cui l'acqua quando scende copiosa dal promontorio tracima nella cava nella parte ad est, zona coibentata, dove ha creato un lago. Nonostante le stizzite prese di posizione dei mesi scorsi dell'assessore all'ambiente Lorenzo Nicastro circa il rinvenimento di rifiuti tombati a «Grottelline», scoperti dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Bari e Casano, indagine della Procura Distrettuale Antimafia di Bari, pm Roberto Nitti, i dirigenti regionali ieri su questo, sembravano essere «caduti dal pero». Ovvero si sono detti ignari della circostanza ricordata da

Francesco Tarantini di Legambiente, il quale su quella ipotesi criminosa in fase di accertamento ha già richiesto accesso agli atti in Procura, preannunciando costituzione di parte civile. Legambiente non sarà la sola. Mentre per la Tap, si è detto nella discussione, ovvero del tubo che dall'Arzebaigian porterà il gas in Italia approdando a San Foca nel salento da parte dei vertici regionali a partire da Vendola si stanno sollevando dubbi e perplessità, per Grottelline, dove storia, ambiente e paesaggio sono un fatto indiscutibile, si è proceduto finora negando o ignorando ogni evidenza.

L'AREA

L'area è di interesse
archeologico,
naturalistico, ambientale

Quali gli scenari che oggi si aprono, dopo la conferenza di servizi, è difficile prevedere. Il dirigente Antonelli Antonicelli come il collega Giovanni Campo-

basso, i quali la «pratica» Grottelline dovrebbero conoscerla a menadito, nonostante la «dissoluzione» di tanto in tanto dei faldoni e delle memorie dei computer nei loro uffici, hanno tra le tante prospettive che si sono create quella certa di un ricorso eventuale all'Europa. Tanto da parte del Comune di Spinazzola che da associazioni in assenza della valutazione di incidenza. Con rischio di costi elevatissimi per la Re-

gione. A Strasburgo già pende una interrogazione presentata dall'on. Sergio Silvestris, il quale chiedeva per Grottelline tutela ampia come zona Sic e ZPS e l'apertura di infrazione nei confronti della Regione Puglia. L'intero progetto della discarica concesso all'Ati Tradeco-Cogeam, a quanto è emerso, non è mai stato sottoposto a valutazione di incidenza, mentre gli uffici regionali di recente bocciavano la richiesta di parchi eolici per la nidificazione proprio a Grottelline del lanario.

Ribadita la posizione dell'Ente Parco dell'Alta Murgia con Fabio Modesti, il quale

IL SINDACO

Di Tullio: «Non mi
impressionano eventuali
richieste di danni»

nei giorni scorsi aveva evidenziato come, pur essendo stato interpellato per la prima volta in tutti questi anni, riscontra la necessità di procedere a valutazione di incidenza ambientale, né l'opera sottoposta a valutazione, ovvero la canalizzazione delle acque, non poteva di certo definirsi un intervento di manutenzione. Il sindaco Nicola Di Tullio dice di non essersi «impressionato», quando il dirigente Campobasso ha fatto menzione di eventuali risarcimenti verso le aziende alle quali è stata affidata la realizzazione della discarica ed impianti.